

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Cooperativa Sociale il Focolare

CODICE REGIONALE: RT3C00638

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Ti sono vicino
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	CRUDELI ALESSANDRO (14/05/1978)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	45
1.8 Formazione specifica (ore):	45
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Secondo gli Indicatori di salute Zona Piana di Lucca aggiornati al settembre 2017

“L'indice di vecchiaia coglie la velocità di ricambio di una popolazione, confrontando gli anziani con i giovani sotto i 15 anni. La Toscana è tra le regioni con il valore più alto in Italia e il trend è in costante aumento dal 2011 a causa di un effetto combinato: aumento dell'aspettativa di vita e calo delle nascite. Nel 2016 si contano circa 2 anziani ogni ragazzo sotto i 15 anni. “. L'indice di vecchiaia nella Piana di Lucca è di 179,75, ciò significa che ci sono quasi 180 anziani sopra i 65 anni ogni 100 giovani sotto i 15. Inoltre, “La popolazione toscana continua a invecchiare, in maniera più decisa a partire dal 2011. Ad oggi 1 toscano su 4 ha più di 65 anni, sono circa 933mila persone destinate ad aumentare nei prossimi anni secondo le proiezioni demografiche che ISTAT. Le aree montane e più periferiche, all'interno del territorio toscano, sono quelle caratterizzate dal maggior numero di anziani tra i loro abitanti e questo può comportare una domanda maggiore di assistenza per malattie croniche, disabilità e non autosufficienza, problematiche che si manifestano prevalentemente in questa fascia d'età. Oltre alla percentuale quindi, il numero assoluto di anziani residenti può fornire un riferimento per la programmazione di servizi dedicati all'età geriatrica, sia di tipo sanitario che sociale.”.

Nella Piana di Lucca sono 40523 gli anziani ultrasessantacinquenni a fronte di una popolazione di 170223 persone e rispondenti al 23,8% del totale.

Ancora il rapporto indica che “Circa 80mila sono gli anziani residenti in Toscana in condizioni di non autosufficienza per almeno una delle attività di base della vita quotidiana, come vestirsi, lavarsi, mangiare, alzarsi dal letto, ecc., dei quali 57mila donne. Si tratta di stime, ottenute applicando i tassi di prevalenza di un'indagine conoscitiva condotta nella nostra regione nel 2009 alla popolazione anziana residente. Per come è costruito, l'indicatore riflette quindi il peso della popolazione anziana sul totale dei residenti, ipotizzando che la prevalenza del fenomeno si mantenga costante nei diversi territori. Sono quindi le zone più popolate e anziane quelle dove la presenza di non autosufficienti è maggiore.” Nella Piana di Lucca sono il 5,13%, in valore assoluto 900.

I principali servizi per la non autosufficienza sono i ricoveri in RSA (in Toscana interessano circa 7 ogni 1000 anziani ultra sessantacinquenni per un totale di 7500 persone) e nella Piana di Lucca tali ricoveri risultano 97, e i percorsi domiciliari. “Gli anziani che nel 2016 hanno avuto almeno una prestazione di assistenza domiciliare (infermieristica, medica, sociale) sono stati 23mila circa (di cui 16.500 donne), pari a 22 ogni 1.000 ultra64enni.” Nella Piana di Lucca sono 534 le persone interessate da tale servizio.

Vi sono poi alcuni indicatori che descrivono alcuni aspetti dell'universo assistenza agli anziani. Il tasso segnalazioni su popolazione ≥ 65 anni (di 100,14 per la Piana di Lucca) misura il numero di segnalazioni di residenti, con età maggiore uguale a 65 anni di, casi con bisogno semplice o complesso che arrivano per i servizi di assistenza domiciliare o residenziale attraverso i vari canali (PUA, Punto Insieme, Medico di Medicina Generale, utenti e familiari...) sulla popolazione anziana residente nella zona-distretto. Anche la percentuale di ultra 75enni dimessi da ospedale a domicilio con almeno un accesso domiciliare entro 2 giorni (dell'11,29% per la Piana di Lucca) è altro indicatore significativo, essa indica la percentuale di ultra 75enni dimessi dall'ospedale a domicilio con almeno un accesso domiciliare entro 2 giorni è un indicatore proxy di continuità delle cure tra ospedale e territorio, con particolare riferimento alla presa in carico dei pazienti più fragili sul territorio.

La Cooperativa Il Focolare concentra fin dalla sua costituzione nel 2003 la propria attività in collaborazione con la Fraternita di Misericordia di Capannori e, dal 2012 nella casa famiglia "L'angelo" dove vengono erogati servizi di assistenza per gli anziani in una grande villa immersa nel verde tra gli alberi a poca distanza dal centro storico di Lucca.

La casa famiglia offre attività di assistenza sociale e sanitaria rivolta fundamentalmente agli anziani, ma può coinvolgere anche persone che vogliono trascorrere con altri parte della giornata, dando tranquillità e assistenza alle famiglie. Per tutti quegli anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che cercano una risposta alla solitudine o che presentano patologie e disabilità che impediscono la gestione della vita quotidiana, o la limitano concretamente, la Cooperativa offre un'accoglienza residenziale e diurna soggetta a comunicazione di avvio di attività. Alla casa famiglia sono inoltre accolte tutte le persone che non sono in grado di accudire loro stessi ma che con un piccolo aiuto diventano più partecipi della loro vita.

L'attività prevede un servizio teso a favorire il mantenimento delle residue capacità psico-fisiche dell'anziano attraverso attività interne ed esterne al centro ed un valido e concreto sostegno socio-assistenziale alle loro famiglie.

La casa famiglia è aperta tutti i giorni 24 ore su 24. Attualmente accoglie 8 ospiti in regime residenziale e 3-4 in regime diurno.

ATTIVITA' INTERNE AL CENTRO

- Servizio di ospitalità min. settimanale
- Servizio di assistenza diurna ad ore
- Assistenza diurna e notturna
- Assistenza nel compimento degli atti quotidiani
- Tornei di carte, dama e tombole

- Lettura di quotidiani, libri, riviste, TV
- Igiene personale (bagno assistito, pedicure, parrucchiere)
- Sviluppo delle capacità razionali
- Animazione culturale e religiosa
- Ginnastica dolce
- Servizio di bagno assistito
- Attività ricreative e culturali
- Servizio di pulizia e stireria indumenti personali

ATTIVITA' ESTERNE AL CENTRO

- Visite culturali a mostre e musei
- Disbrigo pratiche burocratiche
- Accompagnamento presso presidi sanitari
- Cura ed igiene alla persona in ambiente domestico (assistenza domiciliare)

La Casa famiglia ha già una propria struttura operativa che assicura l'assistenza agli anziani ospitati e il funzionamento della casa. L'accreditamento al servizio civile regionale e la possibilità di presentare e realizzare progetti coinvolgendo le giovani generazioni offre alla Cooperativa Il Focolare la possibilità di:

- Promuovere dei percorsi progettuali che nell'ambito del servizio svolto all'interno della casa famiglia, favoriscano un invecchiamento attivo degli ospiti (attualmente 8 ospiti) e una possibilità di socializzazione maggiore dentro e fuori la struttura
- Estendere un servizio domiciliare non professionale di supporto alle molte situazioni di fragilità sociale degli anziani in ottica di prevenire isolamento sociale e progressiva perdita delle autonomie sociali

2.2 Obiettivi del progetto:

L'obiettivo del progetto è migliorare la qualità di vita di persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti residenti nel Comune di Capannori o dimoranti nella Casa famiglia L'angelo.

Si tratta di un target che non si trova in condizione di non autosufficienza, per il quale sono attivati altre tipologie di servizi professionali o residenziali sul territorio o sui quali molte famiglie si sono organizzate autonomamente attraverso l'impiego di badanti. Il target al quale il progetto guarda, conserva autonomie e abilità sia dal punto di vista fisico, sia da quello psico-sociale, con gradazioni diverse, ma per le quali la permanenza (talora da soli) nella propria abitazione mette a rischio l'autonomia. La casa famiglia, come dei servizi domiciliari di supporto, costituiscono soluzioni intermedie che consentono alla persona di evitare ospedalizzazioni o istituzionalizzazioni improprie, risolvendo al contempo i problemi della propria assistenza. Il progetto si pone quindi come obiettivi operativi quelli di:

- Rafforzare gli aspetti di umanizzazione e di familiarità all'interno della casa famiglia per gli attuali otto ospiti anziani, tale da favorire il più possibile un invecchiamento attivo e una possibilità di socializzazione maggiore dentro e fuori la struttura
- Ampliare il servizio della casa famiglia ad un servizio domiciliare non professionale di supporto alle molte situazioni di fragilità sociale degli anziani in ottica di prevenire isolamento sociale e progressiva perdita delle autonomie sociali

Sono pertanto obiettivi specifici:

- Assicurare livelli di relazione adeguati per quantità di tempo dedicati e per qualità della relazione alle persone anziane della casa famiglia L'Angelo
- Favorire la loro socializzazione nei momenti comuni attraverso attività e momenti di compagnia e dialogo
- Promuovere negli anziani la ricostruzione delle proprie storie di vita, dei propri ricordi e memorie
- Accompagnare la lettura di giornali, riviste ecc anche per tenere vivi interessi e facoltà intellettive
- Assicurare agli ospiti la possibilità di spostarsi in sicurezza e facilmente all'esterno della struttura per piccole passeggiate, acquisti nei negozi della città
- Garantire un accompagnamento dal MMG, per visite, per piccole pratiche burocratiche con un volontario che conosca la persona e che possa sostenerla durante questi appuntamenti
- Assicurare un servizio a domicilio per gli anziani del territorio per lo svolgimento di attività del quotidiano come fare la spesa, recarsi presso un ufficio, in Chiesa, al cimitero, presso un negozio cittadino, in farmacia ecc.
- Sostenere le famiglie nelle attività di assistenza laddove mantengono nel proprio nucleo familiare l'anziano o questi vive solo o con il proprio coniuge anziano.

Risultati attesi:

- Miglioramento della qualità di vita delle persone ospiti della struttura e destinatarie del servizio domiciliare per gli aspetti di maggiore socializzazione e possibilità di relazione con persone diverse
- Aumento della possibilità di uscita sul territorio delle 8 persone ospiti della casa famiglia per autosufficienti per attività di passeggiate e del tempo libero
- Assicurare un servizio domiciliare leggero, non professionale, continuativo per altre 8 persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono sole o con congiunti anziani o in co-abitazione per il mantenimento nel proprio nucleo familiare

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

9

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

La Casa famiglia è una struttura assistenziale soggetta a comunicazione avvio attività (ex art. 22 l.r. 41/2005).

Le figure professionali che operano all'interno della struttura sono ADB Assistenti Di Base alla persona e OSS – Operatori Socio Sanitari.

Al personale professionale sono attribuiti il ruoli di assistenza alla persona e di cura della casa famiglia, di supporto e aiuto nell'assunzione di farmaci, nell'aiuto all'igiene personale dell'ospite, nella preparazione e somministrazione dei pasti e in ogni altra mansione di tipo professionale necessaria per fornire assistenza alla persona e la gestione della casa.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Il volontario in servizio civile avrà il ruolo di una figura non professionale che opera come supporto all'interno della struttura della Casa famiglia per anziani e per eventuali servizi domiciliari non professionali legati alla compagnia o allo svolgimento di piccole attività quali accompagnamento per fare la spesa, per acquistare farmaci o andare dal medico ecc.

Le attività di supporto nelle quali il giovane volontario sarà impiegato sono:

- Attività di compagnia e socializzazione dell'anziano
- Lettura di quotidiani, riviste, racconti, poesie
- Visione di tv, cineforum
- Svolgimento di giochi da tavolo e di gruppo per animazione
- Realizzazione di piccoli lavori manuali legati alla stagionalità, a feste e ricorrenze
- Accompagnamento dell'anziano autosufficiente presso la Chiesa per chi desidera partecipare alle funzioni religiose
- Monitoraggio delle autonomie residue attraverso osservazione delle abilità nell'area delle competenze della vita quotidiana e della vita di relazione all'interno della casa
- Facilitazione del rapporto tra anziano e famiglia di appartenenza
- Collaborazione alla realizzazione di feste in occasione di ricorrenze, compleanni
- Svolgimento del laboratorio dei ricordi e della storia di vita
- Supporto negli spostamenti esterni per piccole passeggiate, acquisti nei negozi locali, per uffici, visite, dal MMG, piccole pratiche burocratiche ecc.

All'interno del progetto i giovani volontari, inoltre, non saranno impiegati in attività assistenziali di carattere professionale o in sostituzioni di personale professionale già peraltro in organico alla struttura.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Nessun ulteriore particolare obbligo rispetto a quanto previsto dalla normativa di servizio civile regionale.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
IL FOCOLARE	Capannori	via romana, 36	6

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: SHETA NOME: MARSEL
DATA DI NASCITA: 22/09/1994 CF: SHTMSL94P22Z100Z
EMAIL: _____ TELEFONO: 0583936771

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: BALI NOME: ETLEVA
DATA DI NASCITA: 20/06/1988 CF: BLATLV88H60Z100D
EMAIL: _____ TELEFONO: 3205776614

SEDE: IL FOCOLARE

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

L'attività informatica sarà uno tra i principali canali di sensibilizzazione e diffusione del servizio civile in generale, del bando giovani in particolare nel periodo di apertura delle candidature, e dell'andamento del progetto nel corso della sua realizzazione.

Attività cartacea: L'attività informatica avverrà attraverso due principali canali: il primo mediante aggiornamento della sezione del sito <http://www.ilfocolarelucca.it> dedicata al servizio civile regionale, dove potranno essere trovate tutte le informazioni su come fare servizio civile, come presentare domanda, il bando in corso se aperto ecc. Inoltre sarà effettuato da ciascuna delle sedi locali di attuazione del progetto un mailing elettronico su lista di contatti della sede locale, per promuovere più direttamente l'opportunità di svolgimento del servizio civile presso la propria sede.

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio: Il Focolare Coop soc.le realizzerà una locandina e volantino da diffondere in spazi pubblici o aperti al pubblico della Città di Capannori, oltre ad un comunicato stampa da inviare agli organi di stampa locali per la promozione su pagine e spazi di cronaca locale

SI

Altra attività:

IL FOCOLARE COOP SOC.LE realizzerà un breve spot radio da veicolare attraverso il web e presso emittenti locali.

SI

Sarà organizzato un ciclo di almeno tre incontri di presentazione generale del servizio civile regionale, saranno inoltre illustrati più dettagliatamente il progetto, il bando e le modalità di presentazione delle domande e sarà svolta anche una presentazione generale di IL FOCOLARE COOP SOC.LE

SI

Oltre alle attività precedentemente IL FOCOLARE COOP SOC.LE svolgerà un'attività di promozionale diretta presso familiari degli utenti e presso associazioni locali, per informare dell'opportunità.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio del progetto segue di pari passo l'andamento delle attività. Sono stati precedentemente identificati risultati attesi e indicatori di esito.

Riguardo in generale allo svolgimento del progetto verranno monitorati:

Le presenze giornaliere e gli orari di svolgimento del servizio da parte dei giovani volontari sulla base di quanto programmato, mediante apposito registro

Assenze, malattie, ferie in modo tale da poter rispettare le regole in materia previste dalla normativa regionale

Le presenze alle attività formative generali e specifiche mediante appositi registri

L'andamento dell'esperienza dei giovani di servizio civile mediante un diario giornaliero dove poter annotare osservazioni, problemi, valutazioni personali

Rispetto alle attività di progetto il monitoraggio dovrà in particolare rilevare:

Numero servizi effettuati con volontario SCR
numero servizi effettuati senza volontario SCR
Numero soggetti beneficiari dei servizi

Giorni di operatività del progetto
Numero di telefonate per utente
Numero visite domiciliari per utente
I servizi svolti
La soddisfazione dell'utenza

Saranno a tal fine predisposti:

Registri delle presenze giornaliere
Registri della formazione
Cartelle personali dei giovani di servizio civile
Report di monitoraggio e prospetti su presenze, assenze, malattie ecc.
Questionari e analisi periodiche per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Possesso patente di guida B (requisito preferenziale)

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Il progetto prevede l'uso delle seguenti strumentazioni e dotazioni tecniche:

- Utilizzo sede (8 in totale)
- PC workstation, software gestionale dei servizi, telefono fisso e mobile
- Ausili e presidi
- Materiale di consumo per attività di monitoraggio e ricezione
- Materiale promozionale del servizio

Tali strumentazioni saranno messe a disposizione da parte di ciascuna delle sedi di attuazione del progetto come indicato nei punti precedenti.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 8100

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

La Cooperativa Sociale Il Focolare assicura risorse finanziarie per un totale di € 8100,00 (corrispondenti a € 1350,00) a giovane per le seguenti spese rivolte specificamente ai giovani stessi:

- Svolgimento corso di formazione sicurezza sul lavoro (informazione + formazione generale)
- Compensi docenti esterni per corso di formazione specifica
- Rimborsi spese per raggiungere la sede della formazione generale e specifica
- Acquisto di divise di servizio
- Dispositivi di protezione individuale (scarpe a norma sicurezza, guanti monouso)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

La Cooperativa Il Focolare riconosce e certifica l'esperienza di servizio civile svolta presso le proprie sedi territoriali come esperienza curricolare per i giovani che avranno completato l'esperienza di servizio civile, ovvero indicando un periodo di tempo inferiore per coloro che non avranno portato a termine l'esperienza.

STEA Consulting srl certifica le competenze acquisite in relazione alla informazione e formazione generale svolta nell'ambito del piano formativo del progetto di servizio civile regionale dai giovani volontari.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1191 - Assistenza all'utente nello svolgimento delle ADL-IADL	addetto assistenza di base	servizi socio sanitari
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari
UC 1876 - realizzazione delle attività di animazione	addetto alla comunicazione e promozione dei servizi	comunicazione e pubbliche relazioni
UC 1936 - Avvio della relazione di aiuto a livello individuale o di gruppo	TECNICO DEGLI INTERVENTI /SERVIZI PER L'INCLUSIONE	servizi socio sanitari
UC 1937 - Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto	TECNICO DEGLI INTERVENTI /SERVIZI PER L'INCLUSIONE	servizi socio sanitari
UC 1940 - Supporto nella gestione del piano assistenziale personalizzato	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Cooperativa Sociale Il Focolare Via Romana 36 55012 Capannori (LU)

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà svolta dalla Cooperativa Sociale Il Focolare, presso la sede, in proprio mediante propri formatori interni all'associazione e mediante formatori esterni esperti delle materie affrontate, sulla base di un programma gestito interamente dall'Ente.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolgerà interamente in aula mediante attività di formazione frontale, suddivise in moduli formativi di 8 ore (5 moduli) e 5 ore (1 modulo). La formazione generale prevede le seguenti metodologie didattiche:

- Docenza frontale
- Proposta di domande di approfondimento ai singoli docenti
- Attività in gruppi di lavoro
- Simulazioni e role playing
- Test di apprendimento

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale prevede di affrontare i seguenti temi:

- 1) Presentazione tra i partecipanti, conoscenza reciproca, istituzione del patto formativo, presentazione dell'Ente e del Servizio civile regionale: introduzione generale
- 2) Presentazione dell'Ente: Valori e principi della Cooperativa Sociale, le attività, le sedi operative, l'impegno de Il Focolare nel servizio civile
- 3) La normativa del servizio civile regionale: fonte normativa, gli aspetti di accreditamento, di emanazione e

gestione dei bandi progetti e dei bandi giovani, la gestione dei progetti di servizio civile regionale, i volontari e le figure del servizio civile, confronto con altre esperienze di servizio civile (es. servizio civile universale)

4) I diritti e i doveri dei volontari in servizio civile: il contratto, i doveri nella realizzazione del progetto, i diritti relativi a permessi, malattie ecc., il regime sanzionatorio

5) Gli Enti del Terzo Settore: alla luce del nuovo Codice del Terzo Settore e delle esperienze toscane un approfondimento su volontariato, associazionismo, cooperazione e altri enti di terzo settore come esperienze di auto-organizzazione della cittadinanza attiva

6) Storia ed evoluzione del servizio civile in Italia e in Toscana: dall'obiezione di coscienza, al servizio civile nazionale, al servizio civile regionale. Matrici e fondamenti comuni, differenze ed esperienze a confronto nel solco di un'esperienza di pace e nonviolenza

7) I diversi ambiti di intervento del servizio civile regionale, l'assistenza e tutela dei diritti delle persone come ambito di intervento specifico del progetto, altri ambiti quali educazione e promozione, pace e cooperazione, non discriminazione, protezione civile, tutela ambientale ecc.

8) Il lavoro per progetti: la costruzione del progetto di servizio civile, progetto d'intervento e progetto formativo per i giovani, elementi di metodologia e tecnica della progettazione nel sociale

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Cooperativa Sociale Il Focolare Via Romana 36 55012 Capannori (LU)

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà svolta dalla Cooperativa Il Focolare presso la sede, in proprio mediante propri formatori interni all'associazione e mediante formatori esterni esperti delle materie affrontate, sulla base di un programma gestito interamente dall'Ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si svolgerà interamente in aula mediante attività didattiche frontali, suddivise in moduli formativi di 8 ore (5 moduli) e 5 ore (1 modulo). La formazione specifica prevede le seguenti metodologie didattiche:

- Docenza frontale
- Proposta di domande di approfondimento ai singoli docenti
- Attività in gruppi di lavoro
- Simulazioni e role playing
- Test di apprendimento
- FAD

6.4 Contenuti della formazione:

La formazione specifica è diretta a colmare il gap di conoscenze e competenze relativo allo svolgimento delle attività previste dal progetto. Per questo motivo la formazione sarà divisa in moduli che brevemente descriviamo qui di seguito:

Modulo I – Terza età, Autosufficienza e non autosufficienza

Fisiologia e patologia nell'anziano e la non autosufficienza, definizioni e classificazioni. Statistiche e rapporti territoriali per una conoscenza specifica della situazione all'interno della propria comunità. Approfondimento relativo alle persone ospiti della Casa famiglia L'Angelo

Modulo II – I servizi

A partire dall'approfondimento sul modello organizzativo di casa famiglia per anziani, anche con specifico riferimento alla Casa famiglia L'Angelo, verrà offerta una panoramica sui servizi erogati dal non profit e i servizi socio-sanitari per le persone anziane. I servizi domiciliari pubblici e privati. Normative di riferimento e organizzazione delle politiche e dei servizi, con particolare riferimento alle normative e ai regolamenti di autorizzazione al funzionamento, comunicazione d'avvio attività e accreditamento sociale.

Modulo III – La relazione con la persona

Il servizio alla persona, la dimensione relazionale come fondamento del servizio. Il contenuto relazionale dei servizi volontaristici, la costruzione di capitale sociale e di comunità. Approcci e stile relazionale tra volontario e utente. Prevenire e fronteggiare emergenze, situazioni critiche e il rischio burn out.

Modulo IV – Sicurezza sul lavoro

Modulo informativo e formativo generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di gestione in sicurezza nel servizio di trasporto sociale per l'utente, sicurezza e sanificazione dei mezzi e degli ausili. Questo modulo verrà fatto tramite Formazione a Distanza.

Modulo V – Organizzazione operativa del servizio

La preparazione del servizio, organizzazione in turni, reportistica, sportello di accoglienza delle richieste, monitoraggio dei servizi, gestione operativa del servizio e di situazioni impreviste ed eventi critici di carattere organizzativo e ambientale.

Modulo VI – Gestione della privacy

All'interno del modulo saranno approfonditi gli aspetti di protezione dei dati personali e sulle particolari categorie di dati inerenti la salute per gli utenti in base alla normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 GDPR

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) EDLIRA SEFERI (28/03/1970)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO